

## Carcano (Valeur am): puntare sulla crescita del business turismo

di Roberta Castellarin

**I**l settore del wealth management in Italia è in pieno fermento. E con l'arrivo a gennaio della Mifid 2 avranno una marcia in più anche gli operatori indipendenti. **Valeur** asset management, società indipendente di wealth management con sede in Lussemburgo, ha aperto la propria branch italiana a Milano in via dei Bossi 4, affidandone il coordinamento a Riccardo Bellini. In particolare Bellini, 38 anni, si unisce a **Valeur** am dal gruppo Azimut dove è stato responsabile della formazione e dello sviluppo della holding, ha coordinato parte della rete di consulenti finanziari ed è stato responsabile dei prodotti e servizi della divisione di wealth management. Alida Carcano, Partner della casa madre lussemburghese ricorda: «Siamo molto fiduciosi delle prospettive di sviluppo del nostro modello di business nel mercato italiano che sta diventando sempre più importante, in termini di crescita, ma anche sensibile ad un approccio altamente professionale, specializzato ed innovativo. Valori, questi, che sono da sempre nel nostro Dna». **Valeur** da sempre propone ai propri clienti temi di investimento particolari su cui puntare. E uno di questi oggi è rappresentato dal turismo. «L'ormai consolidata espansione economica con conseguente discesa del livello di disoccupazione nei Paesi sviluppati ha sostenuto, soprattutto in Europa, il rilancio di settori voluttuari come il turismo, precedentemente penalizzato dalla recessione e dagli episodi terroristici», dice Carcano che ricorda come la percezione dei consumatori di una crescita sana e solida si riflette nella volontà di spendere

più volentieri in beni discrezionali, quali viaggi e svaghi. «L'indice europeo Travel and Leisure ha ripreso il trend di rialzo e messo a segno una performance a doppia cifra già da inizio anno. Tuttavia, storicamente le azioni del settore hanno mostrato un ritardo temporale nel rispecchiare una tendenza improntata all'espansione del turismo: considerato che, secondo quanto dichiarato da PwC, nel 2016 in Europa hanno circolato 12 milioni di turisti in più rispetto

all'anno precedente e nel 2017 l'incremento è di almeno 5%, le buone performance azionarie dovrebbero continuare», aggiunge Carcano.

È un circolo virtuoso: se i cittadini viaggiano di più, i Paesi che basano sul turismo le proprie fonti di ricchezza aiutano e sostengono l'espansione generale. Carcano ricorda che secondo uno studio del World Travel & Tourism Council, il settore trasporti e turismo ha contribuito nel 2016 per 2306 miliardi di dollari alla crescita del pil globale, apporto previsto in rialzo del 4,3% annuo fino al 2027. «In Europa, a risentire positivamente del rilancio della circolazione delle persone, sono stati in particolare i Paesi periferici», aggiunge Carcano. Dal punto di vista degli operatori alberghieri l'analisi di **Valeur** ricorda che i principali hotel hanno mantenuto invariate le tariffe giornaliere, rimanendo su livelli

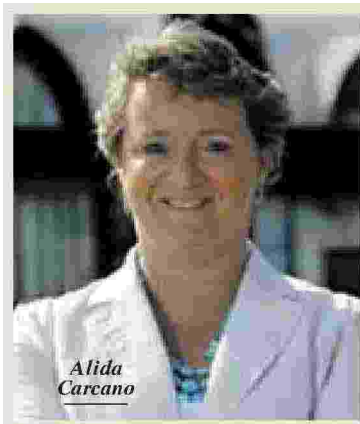
superiori all'inflazione media, nonostante la contrazione delle prenotazioni negli scorsi anni; ciò a consentito di ottenere margini che si attestano su livelli interessanti. «Gli attuali scenari politici di alcuni Paesi esteri, inoltre, sono un catalizzatore che può rendere ancora più appetibile il Vecchio continente. L'Europa non attira solo i turisti dall'Asia, ma anche gli investitori, che stanno investendo in catene alberghiere Europee, quali Accor e Pierre & Vacances in Francia», aggiunge Carcano.

Un sostenuto afflusso di turisti dall'Oriente sta aiutando anche le compagnie aeree; nonostante le oscillazioni del prezzo del petrolio rimangono una possibile fonte di volatilità dei titoli. Carcano ricorda che società come

Lufthansa e Air France, grazie a strategie di business e potenziali acquisizioni, sono interessanti. «Le aspettative per il settore nei prossimi anni rimangono sostenute e in prospettiva di accelerazione in un contesto in cui sono maggiori gli incentivi infrastrutturali, con uno sguardo al tema della sostenibilità e dell'ecologia», aggiunge Carcano.

Non mancano, però, anche i rischi da tenere d'occhio. «Un elemento che potrebbe rappresentare una sfida per il comparto è l'esponentiale sviluppo della sharing economy, nata come un trend momentaneo e

diventata quasi indispensabile per alcuni viaggiatori che, servendosi di applicazioni che forniscono recensioni, selezionano sistemazioni più economiche rispetto agli hotel, ma allo stesso tempo sicure e ben fornite», dice Carcano che ricorda che in uno scenario in evoluzione, solo le società più competitive e moderne saranno quelle che riusciranno a resistere al cannibalismo. «Strategie vincenti consistono nell'adozione di politiche di prezzo e di prodotto che attirino le classi più giovani e che consentano di affermare il proprio nome. Nonostante le minacce degli Airbnb, società con un forte brand come Accor potrebbero beneficiare della scarsa offerta di posti letto in Paesi in cui hanno già un posizionamento importante come ad esempio Germania e Benelux. Premiata come la prima catena alberghiera (superando Hilton e Marriott) con il maggiore numero di membri iscritti al programma fedeltà, sta ulteriormente consolidando la propria posizione anche tramite acquisizioni», sottolinea Carcano che continua: «Anche Melia hotel cresce positivamente: grazie agli investimenti fatti in Cina (dove ha intenzione di aprire altri nuovi 6 alberghi nel 2018) Melia è, rispetto ai concorrenti, la catena alberghiera preferita e più frequentata dalla popolazione mandarina». Secondo Carcano un altro titolo interessante nel settore è Tui, maggior gruppo di servizi turistici a livello globale con buoni potenziali di crescita attraverso nuovi hotel e navi da crociera nel suo portafoglio di partnerships. «Per l'investitore passivo suggeriamo l'Etf Ishares Travel & Leisure che traccia l'indice settoriale», conclude Carcano. (riproduzione riservata)



Alida Carcano